



Comune di Pontassieve
Area Governo del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

All. **A**

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE PIANO
ATTUATIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE
POSTO IN VIA GALILEO GALILEI NC. 10-12 NELLA FRAZIONE DI SIECI**

Relazione del Responsabile del procedimento ai sensi artt. 18 e 32 L.R. 65/2014

Pontassieve, 12 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabio Carli)

Indice:

- 1 – Descrizione variante proposta e fasi procedurali
- 2 – Rispetto delle norme legislative e regolamentari
- 3 – Piano attuativo con valore di Piano di Recupero (art. 111 L.R. 65/2014)
 - 3.1 – Acquisizione pareri richieste per legge, segnalazioni, proposte contributi e prescrizioni
 - 3.2 – Rispetto delle normative nazionali, regionali e sovracomunali
 - 3.3 – Condizioni
 - 3.4 – Cessione aree
 - 3.5 – Impegni e previsione finanziaria
- 4 – Profilo di coerenza interna ed esterna del P.A.
- 5 – Tutela e riproduzione del patrimonio territoriale
- 6 – Rispetto dei criteri per l'individuazione del territorio urbanizzato
- 7 - Forme e modalità di partecipazione dei cittadini

1 Descrizione della variante proposta e fasi procedurali

Come riportato nella Relazione Urbanistica allegato 1 all'atto in adozione, a cui si rimanda per approfondimenti in merito alle motivazioni delle scelte compiute sotto il profilo urbanistico, la Variante si caratterizza come Variante semplificata con contestuale approvazione di Piano Attuativo con validità di Piano di Recupero inerente intervento di sostituzione edilizia di fabbricato ex falegnameria con nuova funzione residenziale.

L'oggetto della variante al Regolamento Urbanistico consiste nell'inserimento di una deroga puntuale sul lotto di proprietà dei richiedenti e inerente il limite all'entità dell'ampliamento della Sul, attualmente possibile fino ad un massimo del 10% della superficie esistente

In particolare

	Edificio esistente	Quantità consentite dalla norma vigente (art. 43)	Edificio previsto dal P.A.	Deroghe oggetto di variante puntuale
Volume	mc. 3.569,03		mc. 3.573,00	
Sul	mq. 599,50	Aumento max 10% sul, pari a 599,50 + 59.95= mq 659,45	mq 1.332,90	Eliminazione in caso di demolizione e ricostruzione del limite del 10% di aumento rispetto alla SUL dell'edificio esistente
Superficie coperta	mq. 599,50		mq. 341,00	
H fuori terra	ml. 6,80		ml. 12,00	
Numero piani	1		4	4
Superficie lotto	ml. 972,90		ml. 1062,30	
R.C.	61%		32%	

La variante in oggetto si concretizzerà mediante inserimento nella tavola D3.2 relativa al sistema insediativo di Sieci di una nota specifica sull'area interessata dal piano attuativo e concernente le deroghe quantitative all'art. 43 sopradescritte.

In dettaglio:

Estratto dalla tavola D.3..2 variata in adozione



Norme Specifiche

- 6** Edificio esistente per il quale è consentito un intervento di demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio residenziale in deroga ai parametri quantitativi prescritti dall'art. 43 comma 2 lett. b) e comma 5 lett. a), b), c), d), fino al raggiungimento di una SUL max pari a mq 1.400. L'intervento è subordinato alla sistemazione del tratto di via Galileo Galilei compreso l'accesso della scuola pubblica elementare e il sottopasso ferroviario.

Con deliberazione G.M. n. 183/2017 costituente atto di indirizzo l'Amministrazione comunale ha dato mandato al servizio Pianificazione di predisporre la Variante semplificata di cui all'art. 30 della L.R. 65/2014

Ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 65 e degli art. 5 e 22 della L.R. 10/2010 in materia di VAS la variante è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.

Come da deliberazione della Giunta Municipale n. 190/2015 il soggetto competente VAS è stato individuato nell'Unione dei Comuni, Servizio Gestione Associata VAS, il soggetto procedente è individuato nel Consiglio Comunale di Pontassieve.

Trattandosi di variante al Ruc su piano attuativo avente validità di piano di recupero la procedura prevede anche l'istruttoria dei contenuti del Piano Attuativo in relazione agli artt. 62-63 delle norme Ruc e rispetto delle norme procedurali di cui agli artt. 107 e successivi della L.R. 65/2014

Riepilogando le fasi procedurali e relativi tempi:

- Variante semplificata al Ruc di cui all'art. 30 della L.R. 65/2014 – adozione, invio R.T. e Città Metropolitana, pubblicazione 30 gg, controdeduzioni e approvazione formale da parte del C.C. se intervenute osservazioni, efficacia diretta con pubblicazione Burt in caso di non presentazione di osservazioni, invio a R.T. e Città metropolitana
- Piano attuativo art. 111 L.R. 65/2014 – adozione, invio Città Metropolitana, deposito atti, 30 gg pubblicazione, approvazione con controdeduzioni delle eventuali osservazioni, efficacia
- Valutazione Ambientale strategica – art. 24,25,26 L.R. 10/2010 e s.m.i – Adozione, pubblicazione 60 gg, parere motivato, conclusione del processo decisionale da parte del C.C. informazione

2 Rispetto delle norme legislative e regolamentari

Legge Urbanistica Regionale n. 65/2014

In data 12.11.2014 è entrata in vigore la L.R. n. 65/2014n "Norme per il Governo del Territorio" che sostituisce a tutti gli effetti la precedente L.R. 1/2005

La nuova Legge introduce quale nuovo strumento di pianificazione urbanistica Il Piano Operativo Comunale in sostituzione del Regolamento Urbanistico Comunale previsto dalla precedente L. 1/(2005, di cui ne ricalca fundamentalmente caratteristiche e finalità.

Nell'ottica di snellimento e semplificazione delle procedure la nuova Legge Regionale introduce l'istituto delle Varianti semplificate al Piano Strutturale e Varianti semplificate al piano operativo

In particolare l'art. 30 della Legge 65 dispone che "sono definite varianti semplificate al piano operativo le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 4 comma 3, e che non comportano variante al piano strutturale."

L'art. 224 della stessa Legge Regionale dispone che, " Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente Legge.....(omissis)...si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge...."

L' art. 32 definisce il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo.

In sintesi la procedura semplificata prevede:

- adozione della variante, pubblicazione sul B.U.R.T. e contestuale invio a Regione Toscana e Città Metropolitana

- 30 gg di tempo per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati
- Approvazione del Comune della variante con relative controdeduzioni in ordine alle osservazioni pervenute, pubblicazione sul BURT; nel caso non siano pervenute osservazioni la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Burt dell'avviso che ne dà atto.
- Invio da parte del Comune alla Regione della comunicazione dell'approvazione della variante semplificate

L'art. 16 della Legge, inerente "Norme procedurali per gli atti di governo del territorio" esplicita chiaramente la differenza di percorso procedurale tra le varianti "canoniche" e le nuove varianti semplificate

In particolare l'articolo cita

"....le disposizioni del presente capo si applicano alla formazione:

- a) del Pit e sue varianti
- b) del PTc e sue varianti
- c) del PTCM e sue varianti
- d) del piano strutturale e sue varianti ad esclusione di quelle di cui agli articoli 29, 30,31, comma 3,34 e 35
- e) del piano operativo e sue varianti ad esclusione di quelle di cui agli articoli 30,31, comma 3, 34 e 35**
- f) omissis.....

Al Titolo IX della Legge inerenti Disposizioni Transitorie e finali, l' art. 222, come modificato dalla L.r. 50/2017, al comma 2bis, dispone che il Comune in possesso di Ps e RUC vigenti alla data di entrata in vigore della Legge (novembre 2014) può adottare ed approvare varianti nei cinque anni successivi.

Per quanto sopra, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 della L.R. 65/2014, il sottoscritto Fabio Carli, Responsabile del Servizio Pianificazione del comune di Pontassieve, fornisce di seguito le motivazioni della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'art. 30 e 31

- Il Comune di Pontassieve ha Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico approvati rispettivamente con Deliberazioni C.C. .66 del 27.04.2004 e C.C. 154 del 29.12.2005
- con deliberazione C.C. n.6 del 21/10/2010, pubblicata sul BURT del 24/2/2010, è stata approvata variante generale al Regolamento Urbanistico comunale con la quale veniva approvata, ai sensi dell'art.17 comma 1 LR 1/2005, la 7^a variante al regolamento urbanistico di cui all'art.55 LR 1/2005 denominata "2° regolamento urbanistico",
- per quanto sopra ed in riferimento al Titolo IX della L.R. 65/2014 il Comune di Pontassieve rientra nel disposto dell'art. 222 che consente l'approvazione di varianti al Ruc entro 5 anni dalla data di approvazione della Legge come pure sono consenti fino a tale termine anche gli interventi di uci all'art. 134 lett a),b), b bis e i)
- Con deliberazione Giunta Unione dei Comuni Valdisieve e Valdarno n. 109 del 25/9/2018 è stato inoltre approvato il documento di avvio del procedimento Piano Strutturale Intercomunale
- La variante proposta si riferisce a deroga normativa puntuale riferita al lotto
- L'area si trova all'interno del centro abitato del Sieci, in area urbanizzata ed edificata con continuità dei lotti conformemente sia alla definizione di territorio urbanizzato come definita dall'art. 4 comma 3 della Legge Regionale n. 65, sia alla definizione di territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della stessa Legge.
- La variante non altera la verifica del rispetto degli standard minimi di cui al DM 1444/66, sia in relazione alla verifica sulla disciplina dell'ambito, sia in relazione alle verifiche sul quartiere e più in generale sull'intera Utoe
- La variante in approvazione non comporta modifiche al Piano Strutturale vigente e consuma quantità attualmente disponibili per l'UTOE di riferimento

La variante diventerà efficace dopo l'espressione del Parere motivato Vas da parte del Niv e seguente conclusione del processo decisionale da parte del soggetto procedente individuato nel Consiglio Comunale; pertanto non trova applicazione l'automatismo dell'efficacia della variante semplificata in caso di non presentazioni di osservazione come previsto dal c.3 dell'art. 32; analogamente il P.A. potrà essere approvato all'interno della stessa deliberazione di approvazione della Variante solamente a valle dell'approvazione della Variante e relativa procedura di VAS.

Conformità della variante con gli atti di pianificazione sovraordinati

La variante in adozione è conforme alle previsioni del Piano Strutturale vigente e non presenta elementi di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con l'integrazione paesaggistica del Piano di Indirizzo Territoriale, in particolare con obiettivi, prescrizioni e direttive inerenti la scheda di Ambito Mugello e relative invarianti strutturali. Si rimanda alla relativa sezione del Rapporto Ambientale VAS per ulteriori dettagli

LR 10/2010 in materia di valutazione ambientale strategica

Con atto di indirizzo deliberazione n. 183 del 19/12/2017 la Giunta Municipale ha dato mandato al Servizio Pianificazione dell'Area Governo del Territorio di attivare la procedura di variante semplificata al Ruc stabilendo, visti gli esiti della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010, di assoggettare la variante a VAS e attivare la fase preliminare mediante invio del documento preliminare di valutazione degli effetti ambientali al soggetto competente individuato nell'Ufficio Gestione Associata Vas dell'Unione dei Comuni della Valdisieve.

Con comunicazione prot. 303 in data 5 gennaio 2018 il sottoscritto ha trasmesso all'Unione dei Comuni Valdisieve il documento preliminare di cui sopra.

L'Unione dei Comuni con nota in data 12/1/2018 prot. interno Unione 593/57 ha avviato la fase preliminare Vas trasmettendo la documentazione agli enti e soggetti competenti in materia ambientale territorialmente interessati.

Con nota prot. comunale n. 3749 del 15/3/2018 il Nucleo di Valutazione Vas dell'Unione dei Comuni ha inviato al Comune il parere conclusivo della fase preliminare, con allegati i pareri e contributi istruttori giunti durante la fase di consultazione preliminare.

Il parere Niv e relativi allegati è stato trasmesso dal sottoscritto al soggetto proponente Soc. BeB L con prot. 18997 del 19/7/2017

In data 9/10/2018 prot. 25317 la soc. Ambiente Sc, incaricata dal soggetto proponente, ha trasmesso al Servizio Pianificazione il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica prescritti dall'art. 24 della L.R. 10/2010 e s.m.i

Contestualmente all'adozione della Variante Urbanistica verrà adottato anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, a cui seguirà un periodo di giorni 60 necessario per le consultazioni.

La procedura di Vas si svolgerà poi conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.

3 Piano attuativo con valore Piano di Recupero (art. 111 L.R. 65/2014)

Per dettagli sui contenuti del Piano si rimanda alla Relazione Urbanistica parte integrante della procedura in oggetto

3.1 Acquisizione pareri richiesti per legge, segnalazioni, proposte, contributi e prescrizioni

Polizia Municipale: acquisito in data 27/11/2018 "Parere favorevole a condizione"

Lavori Pubblici: da acquisire prima della presentazione del progetto definitivo oo.uu che sarà approvato con determina dirigenziale

Pareri enti gestori sottoservizi: l'intervento ricade in area già urbanizzata – prima della presentazione e approvazione del progetto definitivo il richiedente dovrà acquisire e allegare i pareri degli enti gestori

3.2 Rispetto delle normative nazionali, regionali e sovracomunali

L. 13/89 - DPR 503/96 (barriere architettoniche) – da dimostrare in fase di Permesso a Costruire edificio

DPGR 19.02.07 n. 2/R art. 16 (almeno 25% superficie permeabile sul lotto fondiario) – non è un nuovo edificio, ma è comunque verificato per la sistemazione esterna vedi Tav. C5

DPCM 5.12.97 (requisiti acustici passivi edifici) – da dimostrare in fase di Permesso a Costruire edificio
Art. 67 R.U. – L. 1150/42 (parcheggi privati) – verificato vedi tav. C5 P.A.

Fascia di rispetto Ferroviaria: parte dell'area ricade in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'art. 49 D.P.R. n. 753/80, che dispone una distanza minima di 30 metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia per costruire edifici o manufatti di qualsiasi

genere, fatta salva la possibilità di ottenere l'autorizzazione alla riduzione della suddetta distanza da parte del soggetto gestore della linea ferroviaria, come disposto dall'art. 60 dello stesso D.P.R.

R.F.I. in data 30/1/2008 ha rilasciato autorizzazione in deroga – l'autorizzazione è stata rinnovata data 22/03/2011 (sia per edificio residenziale a mt. 21,80 sia per la cabina mt. 17,89). R.F.I. risulta comunque tra i soggetti competenti in materia ambientale interessati dalla procedura di VAS

D.lgs 152/ 2006 : Dall'analisi chimica dei terreni sono emersi modesti superamenti di Vanadio e Cobalto in relazione ai limiti di legge imposti per le utilizzazioni residenziale. E' pertanto indispensabile che prima del rilascio del Permesso a costruire del nuovo edificio sia concluso il procedimento di caratterizzazione e bonifica del sito ai sensi dell'art. 242 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Vincolo idrogeologico: l'area non è soggetta

Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004: l'area non è soggetta

PGRA e L.R. 41/2018 - l'area è classificata come pericolosità da alluvione classe 2 - all'interno delle indagini di cui al DPGR 53/R è stata assegnata al lotto la classe di **Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)**

DPGR 53/R- – E' stata presentata dal richiedente la documentazione prevista dal DPGR 53/R 2018 – il deposito presso l'Ufficio del Genio Civile è stato effettuato in data 3/12/2018, numero di deposito Genio Civile 3499

3.3 Condizioni

L'Approvazione del Piano Attuativo e il successivo rilascio dei permessi a costruire sono sottoposti al rispetto delle seguenti condizioni:

- Il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione dovrà recepire tutte le indicazioni/prescrizioni riportate nel parere della Polizia Municipale espresso in data 27/11/2018
- Il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione dovrà essere redatto secondo le indicazioni/condizioni contenute nel parere del Servizio Lavori Pubblici e nei pareri degli enti coinvolti (Telefonia, Toscana Energia, Publiacqua, Enel, Aer), da acquisire prima della relativa presentazione.
- In fase di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione dovrà essere presentato il calcolo idraulico del pozzetto posto a valle della ferrovia al fine di dimensionare la modifica dello sfioratore di piena interno al pozzetto stesso per ottimizzarne il funzionamento.
- Prima del rilascio del permesso a costruire del nuovo edificio dovrà essere concluso il procedimento di caratterizzazione e bonifica del sito ai sensi dell'art. 242 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- L'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula dello schema di convenzione allegato alla deliberazione Consiliare di adozione del Piano di Recupero.

3.4 Cessione Aree

In applicazione dell'art. 3.10 del "Regolamento sulle modalità di determinazione e versamento del contributo di cui al titolo VII della L.R. 1/2005 e s.m.i." approvato con deliberazione C.C. n. 139 del 28/12/2006 è prevista la sola cessione al Comune di Pontassieve di aree di proprietà dei richiedenti già comprese nell'area a verde pubblico limitrofa al lotto per complessivi mq. 136.00, come riportato in convenzione

3.5 Impegni e previsione finanziaria

L'approvazione del P.A. ne comporterà l'attuazione mediante la stipula tra i soggetti attuatori e il comune di una convenzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 28 comma 5 L. 1150/42 (la cui bozza è parte integrante della proposta di adozione del P.A) ., che dovrà prevedere

- l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria (Via Galilei)
- cessione al comune delle particelle 1127, 1125, 1147 per un totale di mq. 136,00
- gli impegni finanziari di cui alla Deliberazione C.C. 139 del 28.12.2006, in particolare:
- corresponsione del controvalore per le aree previste dal DM 1444/66 e non cedute ed inerenti urbanizzazione primaria e secondaria, per le seguenti superfici:

- aree per parcheggi e verde pubblico:

$(3870/80 \times 18) = \text{mq. } 870,75$

- aree per urbanizzazione secondaria:

$(3870/100 \times 30) = \text{mq. } 1.161,00$

TOT. AREE: mq. 2031,75 da detrarre le aree da cedere mq. 136,00 = mq. 1.895,75 (superficie oggetto di monetizzazione)

• contributo di cui al titolo VII L.R. 65/14 da determinare al momento del rilascio dei Pdc secondo i parametri di cui all'art. 3.5 del Regolamento approvato con Delibera C.C. 139/06 e s.m.i.

Agli oneri dovuti per urbanizzazione primaria sarà portato a scomputo l'importo delle opere pubbliche.

3.6 Modalità attuative

L'intervento sarà realizzato mediante rilascio di singoli permessi a costruire di cui all'art. 134 della L.R. 65/2014 inerenti le opere di urbanizzazione e successivamente la realizzazione delle opere di sostituzione edilizia.

Si rimanda alla relazione del Responsabile Procedimento per il dettaglio degli aspetti procedurali, rispetto normative e piani sovraordinati, valutazione ambientale strategica e partecipazione e comunicazione.

4 Profilo di coerenza interna ed esterna del P.A.

Essendo subordinato ad approvazione di Variante semplificata al Ruc il Piano Attuativo mutua da questa la verifica di Coerenza esterna (PTCP e PIT-PPR) e interna (PS e RUC).

5 Tutela e riproduzione del patrimonio territoriale

L'art. 3 della L.R. 65/2016, comma 3, dispone che le componenti di cui al comma 2 dello stesso articolo (il Patrimonio territoriale) non possono essere ridotte in modo irreversibile e che le azioni di trasformazione del territorio devono essere considerate in base ad un bilancio complessivo degli effetti su tutte le componenti.

L'art. 63 delle Norme del Regolamento urbanistico relativo agli elaborati costitutivi dei piani attuativi prevede al comma 1 lett. F la valutazione degli effetti ambientali dal piano redatta sulla base dei criteri contenuti nell'elaborato g) dello stesso Ruc.

Nella fattispecie la Variante al Ruc ed il contestuale Piano attuativo sono stati assoggettati a Valutazione Ambientale Strategica, si ritiene pertanto ridondante, rispetto ai documenti VAS Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica, la valutazione richiesta dall'art. 63 Ruc.

Per quanto riguarda le componenti del Patrimonio territoriale nel suo complesso come riportate all'art. 3 della L.R. 65/2014, ovvero struttura idrogeomorfologica, struttura ecosistemica, struttura insediativa, struttura agroforestale, beni culturali e paesaggistici si dà atto, richiamate anche le considerazioni già svolte per la congruità del piano attuativo rispetto alle direttive ed indicazioni della scheda di ambito del Piano Paesaggistico, che l'atto di pianificazione nel suo complesso rispetta le disposizioni di cui al Titolo I Capo I della L.R. 65/2014

6 Rispetto dei criteri per l'individuazione del territorio urbanizzato

Il piano di recupero è localizzato all'interno del territorio urbanizzato come definito dall'Art. 224 della L.R. 65/2014

7 Forme e modalità di partecipazione dei cittadini

La procedura di variante semplificata prevede all'art. 32 comma 2 secondo periodo della L.R. 65/2014 che il Comune individua le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini in ragione dell'entità e dei potenziali effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata.

Nella fattispecie Il progetto di comunicazione si pone come fine di garantire la partecipazione dei soggetti interessati o comunque coinvolti nel procedimento così come previsto dalla Legge Regionale n° 65/2015

Il processo comunicativo da attivare sarà, naturalmente direttamente proporzionale all'interesse che l'intervento riveste per la collettività.

La procedura definita dall'art. 32 della Legge prevede un periodo di pubblicazione dopo l'adozione di 30 gg, periodo durante il quale i cittadini e gli aventi diritto possono presentare osservazioni, analogamente alla procedura prevista per l'approvazione del Piano Attuativo.

Per questo procedimento che porterà all'adozione della variante semplificata si procederà:

alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei documenti tecnici e amministrativi che compongono la variante ed il P.A.
alla pubblicazione di Comunicato stampa a carattere divulgativo su seguenti media

- Sito internet istituzionale dell'ente
- newsletter
- Locandina ad edicole e punti di interesse nel territorio comunale
- Pubblicazione della notizia sul periodico comunale inviato a tutti i cittadini

Il responsabile ed i tecnici assegnati al Servizio Pianificazione Territoriale, durante la fase di deposito e osservazione, saranno disponibili, su appuntamento, ad illustrare i contenuti e gli effetti della Variante a chiunque ne faccia richiesta.

Allegati:

VARIANTE RUC

Relazione urbanistica
Elaborato D3.2 - Tavola sistema insediativo Sieci - 25° variante RUC
Rapporto Ambientale
Sintesi non tecnica
Valutazione Cem
Valutazione Previsionale Clima Acustico

PIANO ATTUATIVO

A-B	Relazione Tecnica Visure catastali
A1-A2	Planimetria catastale, estratto RU
A3-A4-A5	Planimetria generale, pianta, prospetti – stato attuale
A6	Planimetria delle utenze
A7	Documentazione fotografica
B2	Previsione di spesa oo.uu.
C1-C3	Planimetria generale, sezione tipo strada – stato di progetto
C2	Piante, prospetti e sezioni – stato di progetto
C4	Particolari costruttivi opere stradali – stato di progetto
C5	Dati urbanistici
D-F	Norme tecniche di Attuazione, Valutazione effetti ambientali
G1	Skyline Zonizzazione Aree da cedere al Comune Tabella raffronto dei parametri urbanistici Indagini geologico-tecniche Studio idrologico-idraulico Relazione tecnica caratterizzazione chimica dei terreni Liberatorie altri proprietari ai sensi dell'art. 62.2 norme RUC